



Indagini non invasive e ricerca archeologica

22 maggio 2024

Organizzato da e sotto la responsabilità dell'Associazione Italiana del georadar, ed effettuato in collaborazione con l'ISPC-CNR.

Docenti

Laura Cerri (Archeologa, libera professionista)

Salvatore Piro (Istituto di Scienze per il Patrimonio Culturale ISPC-CNR)

Modalità e quota di iscrizione

Le iscrizioni si effettuano mediante bonifico bancario anticipato sul cc. dell'Associazione Italiana del Georadar, codice IBAN IT52W0103016009000063616336, mettendo come causale l'iscrizione della persona (nome e cognome) al corso "Indagini non invasive e ricerca archeologica".

N.B.: E'poi **NECESSARIO** comunicare l'avvenuto bonifico ad info@gpritalia.it, in modo da poter ricevere le coordinate per collegarsi al webinar nonché la regolare fattura elettronica.

La quota di iscrizione è di 50 euro+IVA=61 euro

Per informazioni si può scrivere all'indirizzo email dell'Associazione Italiana del Georadar info@gpritalia.it.

Verrà rilasciato Attestato di Partecipazione su richiesta.

Crediti formativi per Geologi ed Ingegneri

Per il presente seminario sono riconosciuti 5 crediti formativi dal Consiglio Nazionale dei Geologi e 5 crediti formativi dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Per il riconoscimento dei crediti formativi, sarà necessario tenere il video acceso e rispondere agli appelli iniziale e finale.

Avvisi sulla privacy

Si fa presente che le lezioni saranno videoregistrate ed i video verranno anche possibilmente forniti al Consiglio Nazionale dei Geologi e/o al Consiglio Nazionale degli Ingegneri qualora richiesti.

Si fa presente, inoltre, che le lezioni registrate verranno poi essere messe a disposizione dei soci dell'Associazione Italiana del Georadar. Pertanto, l'iscrizione implica l'accettazione delle riprese video con possibili inquadrature di ciascun partecipante.

Struttura del Seminario

22 Maggio 2024

Pomeriggio, dalle ore 13:45

Orario	Relatore	Titolo
13:45-13:50	<i>Verifica delle presenze</i>	
13:50-14:00	Dott.ssa Patrizia Capizzi , ricercatrice presso l'Università di Palermo Presidente dell'Associazione Italiana del Georadar	Presentazione dell'Associazione Italiana del Georadar
14:00-16.30	Dott.ssa Laura Cerri, archeologa, libera professionista	L'archeologia preventiva in Italia: normative e indagini geofisiche.
16.30-19:00	Dott. Salvatore Piro, ISPC-CNR	Applicazione del georadar nella ricerca archeologica.
19:00-19:10	<i>Verifica delle presenze</i>	

Breve CV dei relatori

Patrizia Capizzi

Patrizia Capizzi è attualmente ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) dell'Università degli Studi di Palermo. Dopo aver ricevuto con lode la Laurea Magistrale in Geologia presso l'Università degli Studi di Palermo nel 2000, ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Geofisica per l'Ambiente e il Territorio nel 2004, presso l'Università di Messina. Il suo ambito di ricerca è quello dei metodi geofisici applicati, spaziando dai Beni Culturali all'Ingegneria. La sua ricerca punta allo sviluppo di nuove tecniche di analisi dei dati e all'integrazione di differenti tecniche geofisiche e non, anche attraverso l'utilizzo di un approccio di tipo statistico. Docente di Rischio Sismico e di Prove non Distruttive, è autore/coautore di più di 200 pubblicazioni su riviste e atti di conferenze internazionali e revisore per numerose riviste internazionali.

Laura Cerri

Laura Cerri, archeologa, laureata in Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica all'Università degli Studi di Siena dove ha conseguito anche il titolo di Dottore di ricerca e di Doctor Europaeus in Archeologia delle Province Romane con un progetto sul Marocco. A partire dalla tesi di laurea si è specializzata in indagini geofisiche sui siti archeologici. Ha condotto numerosi scavi e prospezioni geofisiche in Italia, nord Africa e Grecia. Si occupa di prospezioni geofisiche per la valutazione dei siti archeologici, di archeologia preventiva e diagnostica archeologica. Ha all'attivo più di un centinaio di prospezioni geofisiche su siti archeologici, con particolare attenzione per la ricostruzione

delle città romane abbandonate, collabora con enti pubblici e privati, Soprintendenze e Università, ha pubblicato numerosi contributi scientifici su prospezioni geofisiche e indagini archeologiche.

Salvatore Piro

Salvatore Piro è attualmente Associato Senior (Dirigente di Ricerca) dell'Istituto di Scienze del Patrimonio ISPC del CNR dal 1 ottobre 2020 ad oggi, e responsabile del Laboratorio di Geofisica della sede ISPC di Roma. È stato direttore dell'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali ITABC CNR da febbraio 2018 a settembre 2019 e responsabile dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ISPC CNR, sede di Roma da settembre 2019 a ottobre 2020. Dal 2002 al 2008 è stato Professore di Geofisica per l'Archeologica presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e dal 2012 al 2019 è stato Professore di Geofisica Applicata presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza (Roma, Italia). La sua attività di ricerca è caratterizzata, soprattutto, dallo sviluppo di tecniche di acquisizione, elaborazione, modellazione, interpretazione e integrazione quantitativa di metodologie geofisiche in ambito archeologico ed ambientale, in particolare con i metodi: Gradiometrico, Ground Penetrating Radar e Tomografia Elettrica di Resistività. Ha progettato e diretto numerose campagne di indagini geofisiche in siti archeologici quali; il parco archeologico di Selinunte, l'Area archeologica centrale di Roma, il Foro, il Palatino ed il Colosseo, le aree archeologiche etrusche di Veio e Cerveteri, il parco archeologico di Pompei, le basiliche di S. Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, S. Paolo fuori le Mura, ed in siti archeologici all'estero quali l'area archeologica di Seleucia (Iraq), il Parco Archeologico di Cartagine e dei porti Punici (Tunisia), il Parco archeologico di Saitobaru nella prefettura di Miazaki (Giappone), il sito archeologico di Aizanoi (Turchia). Dal 2006 al 2013 ha partecipato al Progetto Laterano insieme alla New Castle University (UK), alla British School at Rome e all'Università di Firenze (Italia) e dal 2019 ad oggi all'ERC - Rome Transformed Project dove è responsabile dell'Unità di Ricerca dell'ISPC CNR. Dal settembre 2003 al settembre 2007 è stato eletto membro del Comitato di Gestione dell'ISAP – International Society for Archaeological Prospection. Dal 2003 è membro del comitato editoriale della rivista Near Surface Geophysics della E.A.G.E. (ISSN: 1569-4445); è Associate Editor per Archaeogeophysics e Ground Penetrating Radar, (www.nearsurfacegeophysics.org), dal 2001 è membro dell'Editorial Board dell'European Journal of Environmental and Engineering Geophysics. Dal 1998 è Associate Editor di Archeological Prospection (Wiley - BlackWell), ISSN: 1075 2196. (www.interscience.wiley.com/journal/arp). È membro delle società SEG, EAGE, Near Surface Geophysics, EGU, EEGS e ISAP. E' autore di pubblicazioni su riviste internazionali di settore e di comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali.